

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento

QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta del 12 maggio 2023

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Raffaele Cimino

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0006061 del 18/05/2023
IV (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	9
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	10
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	15
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	19
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	22
EDUCAZIONE CIVICA	23
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	27
LINGUA E CULTURA LATINA	37
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	44
STORIA	50
FILOSOFIA	54
MATEMATICA	57
FISICA	60
SCIENZE NATURALI	63
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	68
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	72
RELIGIONE CATTOLICA	74
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	77
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023	78
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023	90
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 maggio 2023	100
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	103
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	108



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Cittadinanza e Costituzione		<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

Per recuperare gli anni della DAD e DDI, nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Italiano e Latino	* Cecchi Silvia	* Cecchi Silvia	* Cecchi Silvia
Matematica	Saroldi Maurizio	Travaglini Francesca Burzi Maria Vittoria	D'Anzi Giuseppe
Fisica	Massi Emma * Ulivelli Riccardo	* Travaglini Francesca Burzi Maria Vittoria	* Pucci Stefano
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Donati Antonella	* Donati Antonella	* Donati Antonella
Disegno e Storia dell'Arte	Cimino Raffaele	Cimino Raffaele	* Cimino Raffaele
Storia e Filosofia	* De Bellis Iuri	* De Bellis Iuri	* Ustori Gianluca
Scienze Naturali	* Palmieri Michela	* Cipriani Natasha	* Sorbello Mirella
Scienze motorie e sportive	Sorbi Paolo	* Sorbi Paolo	Sorbi Paolo
Religione	Balo' Elsa	Balo' Elsa	Balo' Elsa
Educazione Civica	Ref. De Bellis Iuri	Ref. De Bellis Iuri	Ref. Ustori Gianluca

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 20 studenti, ha sempre mostrato un comportamento corretto, manifestando interesse per tutte le discipline con il desiderio di migliorare le proprie conoscenze, applicando le indicazioni metodologiche e didattiche suggerite. Per quanto riguarda la composizione si è figurato un solo cambiamento nel corso del triennio: all'inizio del terzo anno si è aggiunto uno studente, proveniente dal Liceo Scientifico "Copernico" di Prato.

Durante il Quarto anno due studentesse hanno partecipato al progetto di Intercultura all'estero, una ragazza ha frequentato l'intero anno scolastico presso Balassi Bálint Nyolcévfolyamos Gimnázium di Budapest in Ungheria, mentre l'altra studentessa ha frequentato il Secondo Quadrimestre presso la Escuela del Valle, General Roca, Rio Negro in Argentina.



La composizione del Consiglio di classe ha subito diversi cambiamenti nelle discipline di Matematica, Fisica e Scienze Naturali, come testimoniato nel prospetto. Queste variazioni di Docenti hanno creato fasi di spaesamento nel gruppo classe, superate durante gli anni scolastici grazie soprattutto alla forte collaborazione tra studenti e Docenti.

Nel corso del triennio la classe ha mostrato un atteggiamento generale di interesse, disponibilità nei confronti degli stimoli forniti e partecipazione attiva al dialogo educativo. L'interesse e la motivazione allo studio sono stati accompagnati da un impegno adeguato, anche se non in modo omogeneo per tutte le discipline.

Solo per pochi studenti le modalità e i tempi di apprendimento non risultano omogenei e le lacune pregresse non risultano del tutto colmate, sia a livello contenutistico che di competenze. Nel complesso si è assistito, comunque, a una discreta maturazione nel percorso di crescita degli alunni, nelle loro modalità di approccio allo studio e nel consolidamento delle capacità critiche, di approfondimento e di riflessione personale.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento è sempre stato corretto e responsabile e anche la frequenza alle lezioni è stata regolare. Lo stesso tipo di atteggiamento è stato mantenuto dalla classe nel periodo di didattica a distanza, in cui non sono mai mancati serietà e impegno.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi e formativi, gli studenti, in tempi e modi diversi hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo questi obiettivi in misura variabile e dipendente dall'interesse e impegno personale.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze buono: gran parte degli studenti presenta conoscenze soddisfacenti, in alcuni casi eccellenti. In un piccolo gruppo si osserva ancora una conoscenza dei contenuti non del tutto completa, in particolar modo in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle discipline di carattere scientifico, questo dovuto in parte ai cambiamenti di Insegnanti e di metodo di lavoro e in parte a una concentrazione non sempre adeguata e un lavoro a casa non sempre proficuo. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

3° anno

- Visione di uno spettacolo teatrale, tratto dal Decameron di Boccaccio, a cura di Alberto Galligani - attività da remoto
- Circolo dei lettori: cinque studentesse -attività da remoto
- Partecipazione alla conferenza contro il gioco d'azzardo: "Fate il nostro gioco", attività da remoto

4° anno

- Attività di Orientamento: "Orienta il tuo futuro", percorso finanziato dalla Regione Toscana
- Spettacolo teatrale "Goldoni Pink e Punk", a cura del Teatro dell'Osso (in presenza)
- Spettacolo teatrale a cura del Teatro Europeo Plautino, "Aulularia" (Arezzo)
- Partecipazione al premio di Poesia "Firenze per Mario Luzi" (una studentessa, con menzione di merito)
- Circolo dei lettori (due studentesse)
- Conferenza del Prof. Sterpos "Le figure femminili nella Commedia di Dante"
- Laboratorio teatrale in lingua inglese con Alex Griffin, workshop dedicato alle opere di W. Shakespeare
- Visita guidata nella Roma barocca e alla Galleria Borghese
- Partecipazione all'evento finale a Livorno di "Orienta il tuo futuro" voluto da Fo.Ri.um e finanziato dalla Regione Toscana
- Partecipazione ai corsi pomeridiani di preparazione al conseguimento della certificazione linguistica di lingua inglese livello B2 (circa metà classe) e C1 (una studentessa)

5° anno

- Spettacolo teatrale "Tagga Pirandello", a cura del Teatro dell'Osso (a scuola)
- Spettacolo teatrale, tratto dalle "Operette Morali" di G. Leopardi, a cura di Alberto Galligani, (a scuola).
- Uscita didattica a Recanati e Loreto.
- Circolo dei lettori (una studentessa)
- Visita guidata al centro di onde gravitazionale Virgo a Cascina (Pi)
- Visita guidata alla mostra dei Macchiaioli a Pisa
- Progetto Umanità e post moderno sull'utilizzo delle intelligenze artificiali
- Partecipazione al corso pomeridiano di filosofia della matematica - alcuni studenti
- Partecipazione a conferenze legate al progetto Pianeta Galileo
- Laboratorio teatrale con Alex Griffin sul teatro inglese del '900



- Partecipazione all'evento Bright 2022 "Difendiamo il Pianeta A: Le scienze applicate scendono in piazza" svoltosi a San Giovanni Valdarno con il coordinamento del Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena.
- conseguimento della certificazione linguistica di lingua inglese livello B2 (due studentesse) e C2 (una studentessa)
- Partecipazione alla conferenza con i tecnici dell'ENEL "Geotermia: innovazione e sostenibilità".
- Workshop sulle energie alternative dal titolo "I colori dell'energia" tenuto dai ricercatori del CNR di Firenze
- Per il progetto "Researchers at school" con l'Università di Siena, dipartimento di Scienze della Vita, gli studenti/sse si sono recati al polo universitario di San Miniato ed hanno vissuto una giornata a fianco delle ricercatrici approfondendo aspetti teorici e pratici della proteomica anche applicata alla farmacologia e all'ematologia.
- Incontro in classe con la dott.ssa Olga De Luca per parlare di "Dna ricombinante, cellule staminali e terapia genica".
- Alcuni studenti/sse partecipano al corso di preparazione ai test TOLC;
- Viaggio d'istruzione in Grecia



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrustrate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;



- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRIPTORI
1	• L'alunno non svolge la prova
2	• L'alunno non possiede nozioni corrette. • Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. • Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. • Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	• L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. • Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. • Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. • Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	• L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. • Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. • Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. • Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	• L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. • Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. • Sa identificare e classificare solo parzialmente. • È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.



6	● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 45 del 09/03/2023.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (90 ore per i Licei).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo candidato interno, si confermano i seguenti criteri adottati dall'Istituto e riportati nel PTOF:



SITUAZIONE	ASSEGNAZIONE CREDITO
Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l' elevamento del voto alla sufficienza .	Non si dà luogo all'assegnazione del massimo punteggio della banda di oscillazione, tenendo per fermo il concetto della media aritmetica utile all'assegnazione del credito scolastico.
Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione
1. Media dei voti superiore al valore centrale della banda di oscillazione prevista, unita a 2. Voto di condotta 10 . (Media rispettivamente maggiore di 6.5, 7.5, 8.5)	Attribuzione del massimo punteggio di credito previsto nella banda di oscillazione.
1. Media sopra il voto 9 unita a: 2. Voto di condotta 10	Attribuzione del massimo punteggio di credito previsto nella banda di oscillazione

In tutti gli altri casi, viene attribuito il massimo della fascia se il punteggio ottenuto sommando i crediti scolastici spettanti al singolo studente, secondo i criteri stabiliti nella tabella sottostante, è pari o superiore a 0,5.

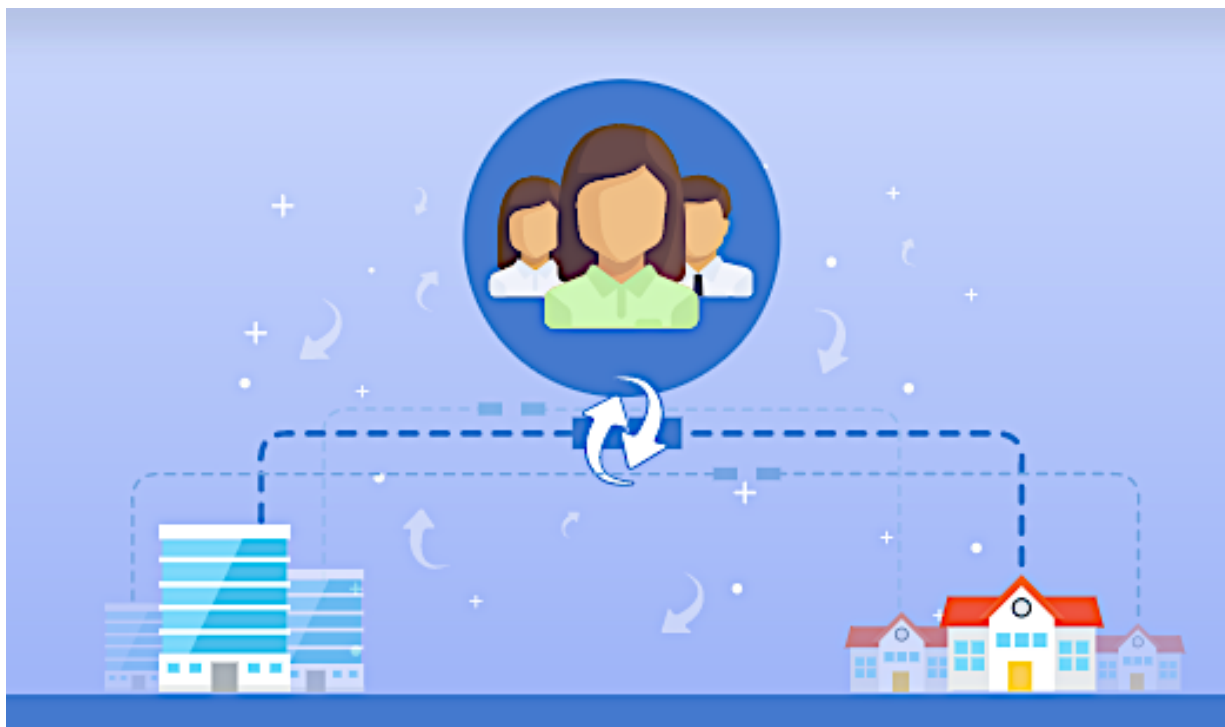


SITUAZIONE	PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO
Partecipazione proficua ad attività deliberate dagli organi dell'istituto realizzate in un arco di tempo limitato	Attribuzione di p.ti 0,1 per ogni attività con frequenza di almeno 9 ore attestate dal docente responsabile
Partecipazione proficua alle attività di durata annuale deliberate dagli organi dell'istituto della durata di almeno 20 ore	p.ti 0,2 per ciascuna attività frequentata per almeno 3/4 del monte orario
Superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 260 ore) p.ti 0,1 (sufficiente); p.ti 0,2 (discreto-buono); p.ti 0,3 (ottimo) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (sufficiente-discreto); p.ti 0,2 (buono-ottimo)
Media voti: Indicata con D la parte decimale della media	$0 < D < 3 \rightarrow 0$ $3 \leq D < 5 \rightarrow 0,1$ $5 \leq D < 8 \rightarrow 0,2$ $D \geq 8 \rightarrow 0,3$

ALLEGATI



ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

- Percorso interno: accessibilità al Museo "Il Cassero" di Montevarchi - 30 ore
Il percorso mirato alla creazione di un percorso accessibile all'interno del Museo Cassero di Montevarchi. L'attività ha previsto la scelta di venti opere, ciascuna da assegnare a ogni singolo studente, il percorso ha previsto la creazione di QR code che permetterà l'accesso a tutte le informazioni sull'opera corrispondente.
- Corso sulla sicurezza sul lavoro, rischio medio, 12 ore.

Attività svolte nella classe quarta

- Percorso interno: matematica finanziaria in collaborazione con la Banca Unicredit - 30 ore
Startup Your Life pensato per aumentare la consapevolezza economica degli studenti e fornire competenze manageriali ed imprenditoriali. Il programma è composto da 2 percorsi. Ciascuno di essi prevede **una parte di didattica e una di attività esperienziale tramite project work** strettamente legate fra loro: percorso di **Management di progetti Fintech** con un'attività progettuale incentrata sulla creazione di un prodotto/ servizio di pagamento fintech in ambito IoT (Internet of Things); percorso di **Educazione di imprenditorialità** con un project work basato sullo sviluppo di un'idea d'impresa e la predisposizione del relativo Business Plan ed Elevator Pitch.

Attività di orientamento in uscita

- **Orienta il tuo futuro**, attività di orientamento per l'Università in collaborazione con la Regione Toscana. Il percorso della durata di 6 ore ha coinvolto tutti gli studenti delle Quarte, in presenza, in orario curriculare.
- **Testbusters, simulazione test d'ingresso per le professioni sanitarie**. Incontro di 3 ore condotto da un'organizzazione di studenti di Medicina di tutta Italia in collaborazione con alcune università, l'incontro è rivolto agli studenti che vedono nel loro futuro una facoltà sanitaria, sia essa Medicina, Odontoiatria, Veterinaria o una delle Professioni Sanitarie.



Attività svolte nella classe quinta

Attività di Orientamento in uscita - 20 ore

- Partecipazione alla presentazione dell'offerta formativa dell'Università di Siena.
- Partecipazione al seminario **"Tutela del patrimonio Culturale: profili nazionali ed europei"** in collaborazione con l'Università di Siena.
- **Open day:** visite guidate alle strutture universitarie che permettono alle future studentesse e studenti che hanno intenzione di iscriversi in una Università di conoscere i luoghi in cui si svolge la vita universitaria e le strutture stesse: aule, laboratori, biblioteche ecc. Sono un'occasione per entrare in contatto con quelli che potrebbero essere i prossimi ambienti di studio e lavoro e per incontrare chi sta già vivendo un'esperienza di vita universitaria e confrontarsi su dubbi e curiosità. Le attività si sono svolte sia in presenza che da remoto e i ragazzi hanno scelto le attività in modo autonomo dopo essere stati informati dal referente per l'orientamento in uscita.
- **Testbusters:** simulazione test d'ingresso per le professioni sanitarie. Incontro di 3 ore condotto da un'organizzazione di studenti di Medicina di tutta Italia in collaborazione con alcune università, l'incontro è rivolto agli studenti che vedono nel loro futuro una facoltà sanitaria, sia essa Medicina, Odontoiatria, Veterinaria o una delle Professioni Sanitarie (attività facoltativa per pochi studenti).
- **Corso TOLC:** corso di formazione per il test di ammissione alla facoltà di Medicina e alle professioni sanitarie (attività facoltativa per pochi studenti).

Atteggiamento e partecipazione della classe

Il comportamento degli allievi è stato sempre collaborativo; tutti hanno tenuto un comportamento maturo e responsabile sia nelle attività svolte in classe e sia quando ospiti dall'Ente esterno. Le consegne, nella gran parte dei casi, sono state puntuali e sono state adeguate alle richieste.

Competenze globali acquisite

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- Capacità di accettare la responsabilità;
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
- Capacità di pensiero critico e possesso di abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- Creatività e immaginazione.

Segnalazione di eccellenze e criticità

La criticità più evidente è legata alla pandemia, che ha ostacolato in parte lo svolgimento delle attività del terzo anno.

A parziale bilanciamento di questo problema, gli studenti hanno sicuramente acquisito familiarità con la formazione a distanza e con le tecniche digitali.

ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. Ustori Gianluca

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Italiano

Intellettuali e potere nel mondo antico e moderno. Seneca e Tacito di fronte al potere imperiale; Lucano e Nerone. Intellettuali e potere nel Primo Novecento: le principali riviste letterarie. Gli intellettuali e la Grande Guerra (Papini, Serra, Soffici, Michelstaedter).



Inglese

Bioethics: Frankenstein, "interfering" with nature, the limits and the responsibility of science. Aims and applications of bioethics.

The struggle for rights from the end of the XVIII century onwards: the American Declaration of Independence; the extension of suffrage in the XIX century; workers rights, women rights.

Democracy in the Internet era: had Orwell foreseen it all? Power and the manipulation of truth.

Scienze naturali

Sviluppo sostenibile: I rischi (e i benefici) delle scelte energetiche alternative agli idrocarburi.

Temi di bioetica: I rischi (e i benefici) dell'applicazione delle biotecnologie alla medicina, all'ambiente, all'industria e all'agricoltura.

Si prevede di svolgere i seguenti argomenti tra il 16 e il 30 maggio, la conferma sarà comunicata in sede di commissione plenaria.

Storia

Analisi dei risultati delle elezioni del nuovo parlamento.

Videolezione su confronto tra economia neoclassica e keynesiana. Videolezione su sviluppo economico e tutela dell'ambiente.

Film L'onda: analisi e discussione.

La Costituzione italiana: genesi e struttura; analisi degli articoli 1-12; analisi di articoli scelti dalla Prima parte: art. 21, 27, 29, 32, 35, 47, 48, 49, 53, 81; Seconda parte: il parlamento, il governo, il presidente della repubblica, la magistratura, la corte costituzionale.

La storia dell'integrazione europea: dalla CEE all'Unione Europea. Le istituzioni della UE. L'adozione dell'euro. Le sfide per la UE oggi. L'ONU.

Storia dell'arte

Distinzione e regolamentazione dei beni culturali. Principi costituzionali relativi ai beni culturali. Sistemi integrativi della valorizzazione di beni culturali. Educazione museale. Percorsi museali. L'Unesco. Partecipazione al Seminario: Tutela dei beni culturali, in collaborazione con UNISI.

Fisica

Fisica nucleare ed energia nucleare. Vantaggi e svantaggi di questa soluzione energetica alla luce delle problematiche globali legate ai conflitti tra stati ed al riscaldamento globale.



OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha partecipato pressoché interamente con grande interesse e spirito costruttivo alle diverse attività e temi proposti, che tutti hanno seguito tutti con serietà e motivazione. Ciò ha permesso di raggiungere un ottimo profitto ed una competenza più che soddisfacente.

Mediamente, gli studenti posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;

- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.
- comprendono le responsabilità civili legate alla scelta dell'energia nucleare, e le conseguenze in relazione alle tematiche di riscaldamento globale, salvaguardia ambientale e relazioni di dipendenza tra stati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia relative alle singole discipline afferenti all'educazione civica: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo, dibattiti strutturati.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

Incontro sulla tutela del patrimonio culturale, nell'ambito delle attività di orientamento.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Cecchi Silvia

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho seguito dal terzo anno di liceo, ha sempre mostrato un comportamento corretto, manifestando interesse per la materia e desiderio di migliorare le proprie conoscenze, applicando le indicazioni metodologiche e didattiche suggerite.

La partecipazione al dialogo didattico educativo è stata complessivamente buona e inoltre una parte degli studenti si è distinta per impegno e interesse costanti, con risultati, in taluni casi, ottimi.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe, relativamente alle opere e agli autori più rappresentativi della Letteratura italiana compresa tra l'inizio dell'Ottocento e la metà del Novecento, risultano mediamente buone, in alcuni casi ottime.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti, con gradi di sicurezza diversi, hanno acquisito gli strumenti fondamentali per la comprensione e l'analisi di un testo letterario : sono infatti in grado di individuare gli aspetti essenziali e distintivi di un'opera letteraria, all'interno di un determinato periodo storico, riconoscendo i principali elementi tematici, stilistici.

CAPACITÀ acquisite

Complessivamente la classe risulta aver sviluppato capacità adeguate per operare sintesi, collegamenti e confronti in relazione ai movimenti letterari, alle opere esaminate e agli autori affrontati. Alcuni studenti si sono distinti per la capacità di formulare ed argomentare giudizi personali e motivati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale è stata la metodologia principalmente utilizzata, con particolare attenzione alla lettura ed analisi dei testi per ricostruire la poetica degli autori esaminati, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di specifiche tematiche, ricercando un'efficace interazione con la classe, così da indirizzare gli studenti verso una riflessione critica sui testi e i temi trattati.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si sono utilizzati libri di testo e materiali di approfondimento, caricati dalla docente su Google Classroom.

Testi in adozione: G. LANGELLA – P. FRARE – P. GRETI – U. MOTTA, *Amor mi mosse 5. Giacomo Leopardi*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson Italia, Milano – Torino, 2019.

G. LANGELLA – P. FRARE – P. GRETI – U. MOTTA, *Amor mi mosse 6. Il secondo Ottocento e il primo Novecento*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson Italia, Milano – Torino, 2019.

G. LANGELLA – P. FRARE – P. GRETI – U. MOTTA, *Amor mi mosse 7. Dal primo Dopoguerra agli anni Duemila*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson Italia, Milano – Torino, 2019.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia. Nuova edizione integrale*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia, Milano, 2009

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state indirizzate a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara ed appropriata linguisticamente. Tali verifiche hanno avuto come obiettivo quello di accertare non tanto la puntuale conoscenza delle vicende biografiche degli autori, quanto la comprensione e la capacità di ricostruire il pensiero e le principali tematiche all'interno delle opere di un singolo autore o in relazione ad altri autori. Le prove scritte, che sono state svolte nel numero di due nel primo quadrimestre e di tre nel secondo, hanno proposto le tipologie dell'esame di stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo -argomentativo su tematiche di attualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal MIUR, con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento del 15 Maggio.

PROGRAMMA SVOLTO

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi.

Relativamente alla *Commedia* sono stati letti e commentati alcuni canti del *Paradiso*, per conoscerne le tematiche e i personaggi di maggior rilievo.



Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Giacomo Leopardi La biografia e la composizione delle sue opere. La prima fase del pensiero leopardiano. Redazione dello Zibaldone. il valore conoscitivo dell'immaginazione e del sentimento, il problema della felicità; natura e ragione; la teoria del piacere. L'immaginazione e le illusioni; la poetica del vago e dell'indefinito. Lettura di passi tratti dallo *Zibaldone* : *La teoria del piacere; Il giardino della sofferenza; La rimembranza; La tendenza all'infinito; Il sentimento poetico, le parole "poeticissime"*

I *Canti* (composizione, struttura). *Operette morali* (argomenti, struttura, personaggi, stile).

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

da Canti

L'infinito

La sera del dì di festa

Alla luna

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Il passero solitario

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto

da Operette Morali

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo della Moda e della Morte

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di un folletto e di uno gnomo



Dialogo di Federico Ruysch e le sue mummie

Il Tardoromanticismo - La Scapigliatura

Caratteristiche delle opere e tematiche. Il termine "bohème". Lettura di *Dualismo* di A.Boito. L'importanza culturale della "Scapigliatura".

Giosué Carducci

La biografia e le opere. Significato ed origine del termine "vate". Principali temi e caratteristiche della poesia carducciana.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da Rime Nuove

Pianto Antico

San Martino

da Odi Barbare

Alla stazione in una mattina d'autunno

Nevicata

La cultura del Positivismo. Il Naturalismo i fondamenti teorici e i suoi maggiori esponenti. Cenni all'opera di Zola; lettura di *Gli effetti dell'acquavite*, da *L'ammazzatoio*, cap.X.

Il Verismo ; la diffusione del modello naturalista; cenni su Capuana e De Roberto.

Giovanni Verga La biografia e le opere. Cenni ai romanzi giovanili. La raccolta delle novelle; la riflessione sulla poetica verista (lettura della prefazione a *L'amante di Gramigna*); il progetto del ciclo "I vinti"; il duplice volto del progresso; la lotta per l'esistenza; l'ideale dell'ostrica. Il pessimismo verghiano e l'impersonalità della narrazione.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Nedda

da Vita dei campi

Fantasticheria

L'amante di Gramigna

Rosso Malpelo



La Lupa

da I Malavoglia

Prefazione (I vinti e la fiumana del progresso)

capitolo I (Barche sull'acqua e tegole al sole)

capitolo I ('Ntoni al servizio di leva e il negozio di lupini)

capitolo XI (Pasta e carne tutti i giorni)

capitolo XV (L'espiazione dello zingaro)

da Novelle Rusticane

La roba

da Per le vie

Via crucis

da Mastro Don Gesualdo

partel, cap.IV (*La notte dei ricordi*)

parte IV, cap.IV (*Qui c'è roba*)

parte IV, cap.V (*La morte di Gesualdo*)

Il Decadentismo Origine del termine. La visione del mondo decadente; la poetica. I principali autori europei. Baudelaire , precursore di tematiche decadenti. I simbolisti. La figura dell'esteta. Temi e miti della letteratura decadente. Lettura di *Corrispondenze*, *L'albatro* e di *La perdita d'aureola*, di Charles Baudelaire; *Languore* di Paul Verlaine. La narrativa decadente in Italia.

Gabriele D'Annunzio La vita come opera d'arte; la poetica: superomismo, estetismo e panismo. I romanzi. *Il piacere* (lettura integrale); il personaggio di Andrea Sperelli. D'Annunzio poeta (il ciclo delle *Laudi*). La prosa del *Notturmo*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da Il fuoco,

La passeggiata sul Brenta (libro II)

da Alcyone



La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

I pastori

da Notturmo

Il nuovo scriba

Giovanni Pascoli La biografia e le opere. La poetica del *Fanciullino*, lettura di passi scelti. *Myricae* (composizione, struttura, temi). Il tema del nido. Il rapporto con la natura. Il simbolismo pascoliano. Lo sperimentalismo linguistico.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da Myricae

Lavandare

X agosto

L'assiuolo

Il lampo

Il tuono

da Poemetti

L'aquilone

da Canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno

Nebbia

L'ora di Barga

Le avanguardie (caratteri generali). Il Futurismo e Tommaso Marinetti. Il manifesto del futurismo. Il manifesto tecnico della letteratura futurista.

Aldo Palazzeschi Biografia ed opere

lettura e analisi di



E lasciatemi divertire! (da L'incendiario)

I crepuscolari (caratteri generali: il rapporto con la tradizione, la crisi del ruolo del poeta e della poesia, la malattia come metafora, gli autori principali)

Guido Gozzano Biografia, poetica, opere.

Lettura e analisi di:

La signorina Felicita ovvero la felicità (versi scelti) ,da Colloqui

L'amica di nonna Speranza, vv.1-14, da La via del rifugio

Il Primo Novecento: caratteri generali

Umberto Saba La biografia e le opere. La poetica. Il rapporto con la tradizione. La poesia onesta.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da Canzoniere

A mia moglie

La capra

Città vecchia

Mio padre è stato per me "l'assassino"

Amai

Italo Svevo La biografia e le opere. La formazione culturale: da Freud all'incontro con Joyce. La particolare lingua di Svevo. *Una vita e Senilità* (sintesi dei due romanzi). *La coscienza di Zeno* (conoscenza generale dell'opera), romanzo psicanalitico: la vita come malattia. La figura dell'inetto Il narratore inattendibile. Il rapporto padre-figlio.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da La coscienza di Zeno

Prefazione e Preambolo (capp.1 e2)

Zeno incontra Edipo (cap.5)

L'ultima sigaretta (cap.III)

La morte del padre (cap.IV)



La liquidazione della psicanalisi (cap.8)

Il trionfo di Zeno e la catastrofe inaudita (cap.VIII)

Luigi Pirandello La biografia e le opere. La poetica dell'umorismo. Il sentimento del contrario. Lettura da *L'Umorismo*: " *La riflessione e il sentimento del contrario*". Forma e vita. La disgregazione dell'io. Il progetto di *Novelle per un anno*. I romanzi : *Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Uno, nessuno e centomila*.

Il teatro: la rivisitazione del teatro borghese, la rivoluzione teatrale di *Sei personaggi in cerca d'autore* (il teatro nel teatro).

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da *Novelle per un anno*

La carriola

Il treno ha fischiato

La patente

da *Sei personaggi in cerca d'autore*

Dalla vita al teatro

Giuseppe Ungaretti La biografia e le opere. La poetica. Vita e poesia.

lettura e analisi dei seguenti testi:

da *L'Allegria*

I fiumi

Fratelli

Sono una creatura

Il porto sepolto

Mattina

San Martino del Carso

Pellegrinaggio

Veglia



Soldati

da Il Dolore

Non gridate più

Mio fiume anche tu

Eugenio Montale La biografia e le opere. La poetica. Le figure femminili. La tecnica del correlativo oggettivo.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da Ossi di seppia

Non chiederci la parola

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Cigola la carrucola del pozzo

da Le Occasioni

Ti libero la fronte dai ghiaccioli

Non recidere, forbice, quel volto

La casa dei doganieri

da Satura

Xenia, I:

Caro piccolo insetto

Avevamo studiato per l'aldilà

Non ho mai capito se io fossi

Dicono che la mia

Xenia, II:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale



Dante Alighieri *Paradiso* (struttura della cantica)

Lettura e analisi dei seguenti canti:

I, III, VI, VIII, XI, XV; XVII. XXX, XXXIII, (di ciascun canto rimanente è stata fatta una sintesi)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La prosa del secondo dopoguerra: il Neorealismo e la narrativa oltre il Neorealismo (cenni agli autori più significativi). Elsa Morante: cenni sulla vita e sull'opera. Primo Levi: cenni sulla vita e sull'opera; lettura integrale di Il sistema periodico.

La poesia dal secondo dopoguerra ad Alda Merini: cenni agli autori più significativi e alla loro poetica. Alda Merini: cenni sulla vita e sull'opera; testi letti e analizzati: *La Terra Santa*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof.ssa Cecchi Silvia

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre mostrato un comportamento corretto, manifestando interesse per la materia e desiderio di migliorare le proprie conoscenze, applicando le indicazioni metodologiche e didattiche suggerite.

La partecipazione al dialogo didattico educativo è stata complessivamente buona, inoltre una parte degli studenti si è distinta per impegno e interesse costanti.

CONOSCENZE acquisite

Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe, per quanto riguarda le opere e gli autori più rappresentativi della letteratura latina compresa tra l'età Giulio-Claudia e la morte di Sant'Agostino, risulta generalmente buono. Alcuni studenti hanno dimostrato conoscenze molto buone, in taluni casi anche eccellenti, rielaborando in maniera efficace gli argomenti trattati nel corso dell'anno.

COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli alunni, seppur con diversi gradi di sicurezza, sa utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed interpretare gli autori studiati, individuando i caratteri salienti e distintivi di un'opera letteraria, all'interno di un determinato periodo storico, cogliendone i principali elementi tematici e stilistici.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha sviluppato, nel corso dell'anno, una soddisfacente capacità di individuare nella storia letteraria linee tematiche e problematiche ricorrenti e di cogliere nessi significativi tra autori e temi studiati; alcuni allievi si sono distinti per capacità di rielaborazione personale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante la didattica si è fatto ricorso principalmente alla lezione frontale, unita alla ricerca di un'efficace interazione con la classe, così da indirizzare gli studenti verso una riflessione critica sui testi e i temi trattati.



I contenuti del programma sono stati organizzati secondo le indicazioni ministeriali. Gli argomenti sono stati trattati secondo lo sviluppo cronologico, fornendo quindi agli allievi presupposti di riferimento storico e culturale. La trattazione dei singoli autori è stata affiancata, nella maggior parte dei casi, dalla lettura di brani antologici, in modo da favorire una conoscenza più diretta possibile delle tematiche delle opere esaminate ed un approfondimento degli aspetti più significativi.

La traduzione delle letture dei testi in lingua latina è stata svolta su due piani: quello relativo all'analisi morfosintattica del testo, per promuovere la competenza linguistica, e quello inerente il contenuto, per arricchire la competenza storico-letteraria degli studenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Durante la didattica si sono utilizzati il libro di testo e materiali di approfondimento caricati dall'insegnante su Classroom.

Testo in adozione:

M.Mortarino-M.Reali- G.Turazza, Primordia rerum. Storia e antologia della letteratura latina, Loescher Editore, vol.3.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state finalizzate a valutare le conoscenze, le competenze linguistiche e letterarie, la capacità di stabilire confronti e collegamenti, la capacità di traduzione, l'esposizione chiara e fluente e l'uso di un lessico appropriato. Le prove scritte sono state strutturate con la traduzione di un brano d'autore e con domande inerenti al testo proposto (due nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è fatto ricorso ai criteri e alle griglie presenti nel PTOF. La valutazione inoltre ha avuto come obiettivo quello di accertare non tanto la puntuale conoscenza delle vicende biografiche degli autori, quanto la comprensione e la capacità di ricostruire il pensiero e le principali tematiche all'interno delle opere di un singolo autore o in relazione ad altri autori.

Ulteriori elementi per integrare la valutazione degli alunni sono stati l'assiduità nella partecipazione alle lezioni, il contributo durante le lezioni, il rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio e consegna dei compiti assegnati.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'età giulio-claudia caratteri generali

Seneca biografia ed opere. *Apokolokyntosis*: analisi delle caratteristiche dell'opera. I *Dialogi* : analisi delle caratteristiche dell'opera. I trattati: analisi dei loro caratteri generali. *Epistulae ad Lucilium*: analisi delle caratteristiche dell'opera. Le tragedie: modelli, argomenti e stile.

Lettura e commento dei seguenti testi:

Apokolokyntosis, 5-7, 1-3 "Comparsa di Claudio" (in italiano)

De brevitae vitae, I, 1-4 "Vita satis longa" (in latino)

De providentia, 2, 1-4 "Il senso delle disgrazie umane" (in italiano)

De otio (lettura integrale in italiano)

De clementia , 1, 1, 1-4 (in italiano)

Epistulae ad Lucilium I "Recuperare il senso del tempo" (in latino)

VII "Il saggio rifugge da mescolarsi alla folla", 1-3; 6-8 (in latino)

XLVII, "Gli schiavi appartengono all'umanità", 1-4 (in latino); 5-9 (in italiano); 10-21 (in italiano)

Naturales quaestiones, Praefatio, 1-8 (in italiano)

Medea, 740-842 (in italiano)

Fedra, 129-135; 165-170; 177-185 (in italiano)

Petronio Biografia ed opere. Il problema dell'identificazione dell'autore. Trama, personaggi del *Satyricon*. _Il problema della definizione del genere. Il realismo di Petronio.

Lettura e commento dei seguenti testi:

da *Satyricon*:

(in italiano)

La decadenza dell'oratoria, 1-4. Un esempio di poesia. la Troiae halosis, 89. Trimalchione, un gran signore, 26, 7-8; 27. Trimalchione giunge a tavola, 31, 3-11; 32-33. Il testamento di Trimalchione, 71. La matrona di Efeso, 11-112.



(in latino)

Dionisismo ed ubriachezza, 41, 6-12. Fortunata, moglie di Trimalchione, 37.

Lucano Biografia ed opere. *Pharsalia*: argomento, personaggi. L'epica storica di Lucano. L'interpretazione di E. Narducci.

Lettura e commento dei seguenti testi:

da *Bellum civile*:

(in italiano)

Presentazione di Cesare e Pompeo, 1, 125-157; La figura di Catone, 2, 372-391, La negromanzia, una profezia di sciagure, 6, 750-820; Ferocia di Cesare dopo Farsalo, 7, 786-822.

Persio Biografia ed opere. La satira (storia del genere). Contenuti, stile delle *Saturae*.

Lettura e commento dei seguenti testi:

da *Saturae*:

(in italiano)

Il tormento dei poetastri, 1, 1-57; Miseria dell'uomo comune nel rapporto con la divinità, 2, 31-75; Il saggio e il crapulone, 3, 60-118.

L'età flavia caratteri generali

L'epica di età flavia : Silio Italico, Valerio Flacco, e Stazio caratteri generali

Giovenale biografia ed opere. Poetica e stile. L' "indignatio" come fonte di ispirazione nelle prime satire.

Lettura e commento dei seguenti testi:

da *Saturae*

(in italiano)

I Greculi, una vera peste, 3, 29-108; Corruzione delle donne, 6, 136-160; 434-473.

Marziale Biografia ed opere. Il genere epigrammatico (origine e sviluppo). Composizione della raccolta di epigrammi. Varietà di temi e di toni.



Lettura e commento dei seguenti testi:

da *Epigrammata*

Una boria ingiustificata, 3,26 (in latino)

Il gran teatro del mondo, 3,43 (in italiano)

Non est vivere, sed valere vita, 6,70 (in italiano)

A Domiziano, divenuto censore 1,4 (in italiano)

Un giusto provvedimento, 7,61 (in italiano)

La vita felice, 10,47 (in latino)

Bilbili e Roma, 12,18 (in latino)

Erotion, 5, 34 (in latino)

Quintiliano Biografia ed opere. La decadenza dell'oratoria. I precetti pedagogici.

Lettura e commento dei seguenti testi:

(in italiano)

da *Institutio oratoria*

La scuola è meglio dell'educazione domestica, 1, 2, 1-5; 18-22; Necessità del gioco e valore delle punizioni, 1, 3, 8-16; Il giudizio su Seneca, 10, 1, 125-131.

Plinio il Vecchio Biografia ed opere.

L'età degli Antonini Caratteri generali

Svetonio Biografia ed opere. Biografia ed erudizione in *De viris illustribus* e in *De vita Caesarum*

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

da *De vita Caesarum*

(in italiano)

Caligola, il ritratto della pazzia, Vita di Caligola 50; Vespasiano, un uomo all'antica, Vita di Vespasiano 11-13.



Plinio il Giovane Biografia ed opere.

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

(in italiano)

da *Epistulae*:

Una scuola per la sua Como, 4, 13; La morte di Plinio il Vecchio, 6, 16, 13-22; Due splendide ville sul lago di Como, 9; Plinio scrive a Traiano sulle prime comunità cristiane e risposta dell'imperatore, 10, 96-97

Tacito Biografia ed opere. La concezione storiografica.

Lettura e commento dei seguenti testi:

da *Agricola*, "Ora finalmente possiamo respirare" 1- 3; 42-43 (in italiano)

da *Germania*

I Germani sono come la loro terra , 4-5 (in latino)

Religiosità dei Germani, 9 (in latino)

I Germani popolo di guerrieri, 14 (in italiano)

Virtù morali dei germani e delle loro donne, 18-19 (in latino)

da *Annales*

Raccontare i fatti sine ira sine studio, 1, (in latino)

Il suicidio esemplare di Seneca, 15, 62-64 (in italiano)

Vita e morte di Petronio, l'anticonformista, 16, 18-19 (in italiano)

Apuleio Biografia ed opere. Genere letterario, trama, fonti, interpretazione delle *Metamorfosi* . La favola di Amore e Psiche.

Lettura e commento dei seguenti testi:

da *Metamorphoseon libri XI*

(in italiano)

Lucio riesce a salvare la pelle, 4, 4-5; La favola di Amore e Psiche, 4, 28-33; 5, 22-23; 6, 23-24; Lucio riassume figura umana, 11, 13.



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Nascita e diffusione del Cristianesimo (sintesi)

La cristianizzazione della vita culturale

Agostino Biografia ed opere.

Lettura e commento dei seguenti testi:

da *Confessiones*

L' incipit delle Confessiones, 1, 1, 1-2 (in italiano)

Il gusto del proibito, 2, 6, 12 (in latino)

Tolle leges: la conversione di Agostino, 8, 12, 28-30 (in italiano)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Donati Antonella

PROFILO DELLA CLASSE

Lavoro nella classe da quattro anni; nel corso di questo periodo si è instaurato un clima sereno e collaborativo: gli studenti hanno in genere dimostrato buona disponibilità verso il dialogo educativo, interesse vivace e motivazione allo studio della disciplina. Questa omogeneità, insieme alla continuità didattica e ai buoni rapporti che si sono creati, ha permesso di lavorare senza difficoltà particolari, anche in momenti complicati e impegnativi come quelli dell'emergenza Covid-19 negli anni scorsi. La classe è invece piuttosto eterogenea per quanto riguarda le abilità linguistiche di base, il metodo di studio, l'impegno a casa e la capacità di approfondimento personale. Il livello di preparazione generale va dal sufficiente all'eccellente, e il profitto medio è adeguato. Durante il terzo anno, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, la scuola non poté organizzare i corsi di preparazione agli esami per la certificazione europea di livello B1; durante lo scorso anno scolastico tuttavia diversi studenti hanno seguito i corsi di livello B2 o C1, e 3 di loro hanno sostenuto l'esame per il livello B2 o C1.

CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda la conoscenza delle strutture e del lessico la maggior parte della classe ha raggiunto il livello B1+/B2 del Quadro di riferimento europeo, un'alunna addirittura il C2; solo pochi non vanno oltre il livello B1. Comunque, anche coloro che incontrano maggiori difficoltà nello studio della disciplina sono in grado di riferire oralmente le loro conoscenze, di esprimere opinioni e di rispondere a quanto richiesto. Gli studenti hanno inoltre dimostrato discreto interesse per lo studio della cultura e letteratura inglese, e hanno complessivamente raggiunto una conoscenza adeguata dei contenuti storico-letterari proposti, sebbene con capacità espositive diverse e gradi diversi di conoscenza a livello di lessico specifico e caratteristiche fondamentali dei generi letterari e dei testi studiati.

COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti ha acquisito competenze linguistiche che permettono loro di esprimersi con discreta correttezza in lingua straniera. Le competenze sono ovviamente diversificate nella comprensione dei messaggi orali e scritti, nella ricerca delle informazioni, nell'approfondimento e nell'autonomia di lavoro, nell'accuratezza formale e nella coerenza espositiva. Alcuni interagiscono e sanno esprimersi oralmente e per scritto scorrevolmente e con proprietà di linguaggio; solo pochi mostrano ancora difficoltà nella sintesi e incertezze linguistiche



ed espositive nella produzione orale e, soprattutto, scritta. La maggior parte della classe dimostra inoltre competenze adeguate nell'analisi dei testi e dei generi letterari.

CAPACITÀ acquisite

Per quanto riguarda la capacità di rielaborazione personale in lingua inglese dei temi trattati, la maggioranza degli studenti rimane legata ai contenuti del libro di testo, e solo alcuni sono in grado di affrontare i vari argomenti in modo personale, approfondito, e con buone capacità di riflessione critica, e sanno effettuare collegamenti e confronti tra autori e discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state svolte prevalentemente con lezioni frontali, in cui gli alunni sono stati stimolati alla partecipazione e al confronto sulle tematiche, gli argomenti e i testi della programmazione (lettura, analisi, commento), orientati verso l'arricchimento culturale nel confronto con la letteratura e la civiltà anglosassone. I testi proposti sono stati scelti anche per le possibilità di riflessione offerte su tematiche di particolare interesse per gli studenti. Non si è trascurato il contesto storico-sociale in cui gli autori presi in considerazione si sono mossi. Per quanto riguarda le biografie degli autori, sono stati presi in considerazione solo gli aspetti salienti che ne hanno influenzato le opere. Per il lavoro di consolidamento e ampliamento linguistico non si è lavorato più sulle singole strutture grammaticali ma su testi completi, concentrandosi soprattutto sui meccanismi di coerenza e coesione testuale e sulla produzione autonoma.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo in adozione:

M. Spiazzi M. Tavella M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, Zanichelli

Roy Norris, *Straight to First*, Macmillan

Oltre che dei libri di testo ci si è avvalsi di fotocopie e documenti volti a integrare e approfondire i contenuti proposti, e della LIM per l'ascolto di brani e poesie e per la visione di filmati.

Film e video in lingua inglese:

Oliver Twist (2005) directed by Roman Polanski

Molly's monologue : https://www.youtube.com/watch?v=ii_aZ6djNkM

Dulce et Decorum est: animation: <https://www.youtube.com/watch?v=SgQhH67oPgY>;



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

In entrambi i quadrimestri, sono state effettuate almeno cinque prove (tre scritte e due orali). Le prove scritte sono state di tipologie diverse: comprensione e produzione di testi di livello B2 (secondo il modello dell'esame FCE: domande a risposta chiusa, essays, lettere, recensioni); verifiche semi-strutturate delle conoscenze storico-letterarie; comprensione di brevi testi letterari con domande aperte. Le prove orali, per il controllo del programma e delle capacità espositive, si sono svolte sotto forma di colloqui in lingua inglese fra l'insegnante e gli studenti e hanno avuto come oggetto le tematiche, i testi e le tecniche espressive degli autori studiati, e la loro collocazione nel contesto culturale, storico e sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, riferita agli obiettivi prefissati, ha preso in considerazione i seguenti elementi: abilità comunicative, livello di autonomia e fluidità espositiva, conoscenza dei contenuti specifici proposti, correttezza formale (fonologica, ortografica, morfosintattica), proprietà lessicale. Sono stati oggetto di valutazione anche la partecipazione al dialogo educativo, lo svolgimento di compiti e attività di approfondimento, il comportamento in classe ed il rispetto di compagni e insegnanti.

Nell'attribuzione dei voti è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

The Romantic Age: social, political, historical and literary context: "Revolutions and the Romantic Spirit".

History and society: pp.96-97, an Age of revolutions; p.98, Industrial Society; Building the first factories (photocopy); pp.102-103, the American War of Independence; p. 124, the Napoleonic Wars.

Culture and literature: Is it Romantic? p.111; Emotion versus reason, pp.112-113; The Gothic Novel, p.106; the Sublime pp. 104-105; Romantic poetry (photocopy); the Novel of Manners.

William Blake and the victims of industrialization, pp.99-100

The Tyger (photocopy)

The Lamb (photocopy)

London, p.101.

William Wordsworth and nature, pp.115-116



Preface to the Second Edition of the Lyrical Ballads (photocopy);

Daffodils (I Wandered Lonely as a Cloud), p.151.

The Rainbow (My heart leaps up) (photocopy)

Samuel T. Coleridge and sublime nature, pp.118-119,120

The Rime of the Ancient Mariner ("The Killing of the Albatross": Part I, lines 1-82), pp.120-123.

Mary Shelley and a new interest in science, pp.107-108

Frankenstein or the Modern Prometheus, ("The Creation of the Monster", pp.109-110).

The Victorian Age: social, political, historical and literary context : a Two-Faced Reality

History and society: The first half of Queen Victoria's reign, pp.148-149; Life in the Victorian Town, p.150, the Victorian compromise, p. 154; Poverty, the Poor Laws and Workhouses (photocopy) The British Empire, pp.173-174, 175 (first paragraph, "The white man's burden"), the later years of Queen Victoria's reign (photocopy)

Culture and literature: The Victorian novel, p. 155; Charles Darwin and evolution, p. 176; Darwin vs God? p. 177; New aesthetic theories, p. 182; Aestheticism, the Pre-Raphaelite Brotherhood, p. 184, Late Victorian ideas, the Late Victorian Novel (photocopy)

Charles Dickens

Charles Dickens and children, pp.156-157; Charles Dickens and the theme of education, p. 160.

Oliver Twist ('Oliver asks for more', pp. 158-159);

Hard Times (extracts: "Coketown", pp. 151-152; "The definition of a horse", pp. 161-163).

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature, p.178;

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde; ("The story of the door", from chapter 1, pp.179.181; "Jekyll's experiment", from chapter 10, photocopy).

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete, p.185;

The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty, p. 186; Preface (photocopy); extracts: from chapter 2 (photocopy); from chapter 20, "Dorian's death", pp. 189, lines 104-190).

The Twentieth Century: the Great Watershed; a New World Order



History and society: the Edwardian Age pp. 224-225; World War I, pp.226-227; Craiglockhart, propaganda and censorship (photocopy); Britain between the wars, pp. 293-294 (only paragraphs C and D); World War II and after, pp.299-300 (only the last two paragraphs).

Culture and Literature: modern poetry: tradition and experimentation, p.233; the War Poets, p.234; a deep cultural crisis, p.248; Sigmund Freud: a window on the unconscious, p.249; the modern novel, pp.250-251; the dystopian novel, p.303; the cultural revolution, p.321; voices from English-speaking countries, p.347.

Rupert Brooke

The Soldier (p. 235)

Wilfred Owen

Dulce et Decorum est (pp. 236-237)

Siegfried Sassoon

A Soldier's declaration (photocopy)

Suicide in the Trenches (photocopy)

Survivors (photocopy)

James Joyce; James Joyce and Dublin, p.264;

Dubliners, p.265; 'Eveline', (pp. 266-269);

Ulysses: plot, structure, circumstances of publication, style, the epic method (photocopy); "Molly's monologue" (photocopy and video).

Virginia Woolf

Virginia Woolf and Moments of Being, p.270;

George Orwell

George Orwell and political dystopia, p. 304; *Nineteen Eighty-Four*, p.305; *Animal Farm* (photocopy)

Nineteen Eighty-Four: "Big Brother is watching you", pp.306-307.

Samuel Beckett

The Theatre of the Absurd and Samuel Beckett, pp.310; *Waiting for Godot*, p.311;

Waiting for Godot (extract from Act 1, "Nothing to be done" pp. 312-313).



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Argomenti di storia, cultura e letteratura americana da approfondire individualmente o in gruppi: the U.S.A. in the first decades of the 20th century, the Great Depression (Villa, Nocentini, Matteini, Marchese, Arnetoli); Francis Scott Fitzgerald, the writer of the Jazz Age, *The Great Gatsby* (Ciampalini, Mosci, Casamenti, Casucci, Sapienza); Jack Kerouac and the Beat Generation (Donato, Vallin, Gosi, Facciolongo, Innocenti) the Civil Rights Movement (Artini, Papini, Pampaloni, Marrazzo, Scapecchi).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof. Ustori Gianluca

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dal docente soltanto per il quinto anno. Il docente esprime un giudizio molto positivo, pressoché tutti gli studenti mostrano serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio, e se alcuni si fermano a livelli sufficienti o discreti, molti riescono a raggiungere livelli buoni o anche eccellenti. Nel complesso la classe ha compreso bene tutti gli argomenti trattati.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali delle due discipline. Per molti studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Buona parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre la classe nel complesso è in possesso dei linguaggi specifici delle discipline.

CAPACITÀ acquisite

Buona parte della classe è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, ed ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera corretta i contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Giardina - Sabbatucci - Vidotti, Profili storici XXI secolo, Laterza, vol. 3 I e II.

Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Percentuale delle prove positive rispetto a quelle effettuate nel corso dell'intero anno scolastico;
- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Cap. 1 **La società di massa**

Par. 1-8. Dispensa. Testi 3, 4, 5, 7, 8, 12, 30. Grafico Demografia (jpg). Tempi moderni (video)

Cap. 4 **Prima guerra mondiale**

Tutti i par. Dispensa. Testi 38, 45, Memoriale (pdf).



Immagini

https://it.wikipedia.org/wiki/Tregua_di_Natale

<https://www.youtube.com/watch?v=WO72cetVWGE>

<https://www.youtube.com/watch?v=fkyn7eeEDpc>

Film: **Orizzonti di gloria e Scheda** (pdf)

Cap. 5 **Rivoluzioni in Russia e primo dopoguerra**

Tutti i par. Otto Dix p. 202. Testi 41, 46.

Cap. 6 e 9 **Il fascismo in Italia**

Tutti i par. Dispensa. Testi: 52 e 53, Gobetti (pdf), Scarpinato Lodato (pdf)

Film: **Il delitto Matteotti**

Cap. 7 **La crisi economica e le politiche di Roosevelt**

Par. 1-6. Dispensa. Testi: 58, Martino (pdf).

Cap. 8 **Il nazionalsocialismo in Germania**

Par. 1-5. Dispensa.

Cap. 7 **Stalinismo e Guerra civile spagnola**

Dispensa. Libro par. 6-10. Schede su Holodomor (pdf) e Grossmann (pdf). Testi 60, 64, 65.

Approfondimento su **La rosa bianca**

https://it.wikipedia.org/wiki/Rosa_Bianca

Lettura rapida dei volantini (parte gialla)

Cap. 11 **La seconda guerra mondiale**

Dispensa. Testi 78, 81, 84, 86, 87, 91, 97. Gli eccidi nazifascisti locali (pdf). Slide sulla resistenza (pdf).

L'Europa e il mondo tra il 1945 e il 1960 (percorsi scelti)

Principalmente dalla dispensa.

Le due superpotenze. La nascita dell'ONU e del sistema economico mondiale. La cortina di ferro e il mondo in due blocchi. La spaccatura dell'Europa: ovest con gli USA, est con l'URSS. L'URSS e i paesi



dell'est. Gli USA e i paesi dell'ovest. La rinascita del Giappone. La Cina comunista e la guerra in Corea. La destalinizzazione e la crisi in Ungheria. L'inizio dell'integrazione europea.

L'Italia tra il 1945 e il 1960

Principalmente dalla dispensa.

Un paese sconfitto. I partiti politici. Dalla liberazione alla repubblica (1945-46). La fine dell'unità antifascista e l'assemblea costituente (1946-1948). La fine dell'unità antifascista e l'assemblea costituente (1946-1948). Le elezioni del 1948 e gli anni del centrismo: uno scontro tra ideologie; la ricostruzione economica in senso liberista; i trattati di pace; il centrismo. Il miracolo economico. Le trasformazioni sociali.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'Europa e il mondo tra il 1960 e il 2000 (percorsi scelti)

Gli anni '60 e '70: Gli USA di Kennedy e l'URSS di Kruscev. La Cina di Mao. La guerra in Vietnam. L'URSS di Breznev e la primavera di Praga.

Gli anni '70 e '80: La fine della stabilità monetaria. La crisi petrolifera. L'instabilità dell'America Latina, il caso del Cile. Gli USA di Reagan. Gorbacev e la fine dell'URSS. L'Europa occidentale: la Francia di Mitterand, la riunificazione della Germania, il Regno Unito di Thatcher. Il ritorno alla democrazia in Spagna, Portogallo, Grecia.

Gli anni '90: Il crollo del comunismo in URSS. Le guerre nella ex Jugoslavia. La crescita della Cina. Il mondo unipolare guidato dagli USA. L'età della globalizzazione.

L'Italia tra il 1960 e il 2000 (percorsi scelti)

Anni '60 e '70: Le trasformazioni sociali. Il centrosinistra. Il disastro del Vajont. Il Sessantotto nel mondo e in Italia. Il terrorismo nero e quello rosso: la democrazia italiana a rischio. Le battaglie sui diritti civili. Il compromesso storico e la "solidarietà nazionale".

Anni '80 e anni '90: Gli anni del pentapartito e di Craxi. Lo scontro con la mafia. Tangentopoli e Mani pulite: il passaggio dalla "prima" alla "seconda repubblica". Berlusconi e Prodi, l'ingresso nell'eurozona, i problemi aperti.

Film: La meglio gioventù. Visione e analisi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Ustori Gianluca

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dal docente soltanto per il quinto anno. Il docente esprime un giudizio molto positivo, pressoché tutti gli studenti mostrano serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio, e se alcuni si fermano a livelli sufficienti o discreti, molti riescono a raggiungere livelli buoni o anche eccellenti. Nel complesso la classe ha compreso bene tutti gli argomenti trattati.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali delle due discipline. Per molti studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Buona parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre la classe nel complesso è in possesso dei linguaggi specifici delle discipline.

CAPACITÀ acquisite

Buona parte della classe è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, ed ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera corretta i contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Abbagnano - Fornero, I nodi del pensiero, Paravia Pearson, vol. 3.

Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Percentuale delle prove positive rispetto a quelle effettuate nel corso dell'intero anno scolastico;
- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Lettura e analisi del libro *Etica per un figlio* di Fernando Savater.

Visione e analisi della lezione di **Maurizio Ferraris** su *La cosa in sé*

Schopenhauer

Dispensa. Libro p. 5-31. Testo t3 p. 37. Confronto con Leopardi nella dispensa e a p. 184-185.

Kant e Hegel su guerra e pace (pdf)



Kierkegaard. Dispensa. Libro p. 39-59. Due testi (pdf). Kierkegaard e l'arte p. 66-67.

Esistenzialismo. Dispensa. Libro p. 468 ecc. par. 1, 2, 3. **Sartre** par. 4 (eccetto l'ultimo paragrafetto p. 479). **Heidegger** p. 491 par. 1-5. Testi di Heidegger, Sartre (primo e terzo) e Camus (pdf).

Feuerbach. Libro p. 77-86. Dispensa. Testo t1.

Marx filosofo. Dispensa. Libro p. 91-113. Testo t2 p. 133. Approfondimento sulla proprietà privata (pdf)

Percorso di economia politica: Mercantilismo, Smith, Ricardo, Marx, il marginalismo, Schumpeter, Keynes, il neoliberalismo. Dispensa.

Il liberalismo tra '800 e '900: Humboldt, Constant, Tocqueville, Mill, Hayek. Dispensa. Testo di Mill da Sulla libertà (pdf)

L'evoluzionismo. Dispensa. Libro par. 2 p. 166. Scheda p. 178. Spazio tempo antropocentrismo, Ratzinger, Pievani (pdf)

Bergson. Dispensa. Libro cap. 1 p. 189. Testo p. 202. Scheda p. 204.

Nietzsche. Dispensa. Libro cap. 1 p. 295. Testi p. 338, 339, 341, 348 350. Scheda p. 360.

Freud. Dispensa. Libro cap. 2 p. 363. Testi p. 384, 386. Lettere Einstein Freud sulla guerra (pdf). Scheda p. 390.

Bioetica. Dispensa. Libro p. 805-815. Testi di Seneca, Rigobello, Bassetti, Violante, Zagrebelski.

Fisica e filosofia: Einstein, la relatività, la fisica quantistica. Dispensa. Libro p. 591-597.



MATEMATICA

DOCENTE Prof. D'Anzi Giuseppe

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5Asc ha avuto un percorso piuttosto travagliato in termini di continuità didattica della disciplina. Sono il loro insegnante di Matematica solo da quest'anno, anche se conoscevo già la classe perché sono stato il loro insegnante di Fisica nel biennio. La classe ha nel suo insieme partecipato al dialogo educativo; in alcuni casi è stato, tuttavia, necessario sollecitare gli interventi per favorire il coinvolgimento della maggior parte degli studenti. Una parte degli studenti ha avuto un andamento costante soprattutto dal punto di vista dell'impegno profuso, sempre teso a migliorare il rendimento scolastico; tra questi emergono delle eccellenze. Nonostante ciò alcuni studenti, anche a causa di lacune di base mai completamente sanate o per una scarsa propensione per la materia, hanno continuato ad avere difficoltà, in prevalenza nelle prove scritte con gli esercizi che richiedevano un uso articolato delle conoscenze apprese.

CONOSCENZE acquisite

La maggior parte della classe ha maturato una buona conoscenza degli argomenti di analisi con riferimento al calcolo dei limiti, allo studio di una funzione con relativo tracciamento del grafico, al calcolo differenziale ed integrale. Per alcuni, tuttavia, si registra una sufficiente conoscenza teorica e una fragilità nella risoluzione degli esercizi, soprattutto laddove richiedano un uso critico degli argomenti affrontati.

COMPETENZE acquisite

Certamente diversificato, ma generalmente discreto, è stato il grado di maturazione raggiunto dagli studenti in relazione al livello di competenze prefissate, le quali possono essere così sintetizzate:

- Applicazione di procedure di calcolo dell'analisi matematica di base e dell'analisi superiore.
- Applicazione dei metodi e degli strumenti della matematica e della teoria dell'integrazione.
- Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta sono di un discreto numero di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato per lo più impostato su una lezione dialogata, in maniera da poter guidare gli studenti al raggiungimento degli obiettivi prefissati e contemporaneamente far emergere i loro dubbi e debolezze e poter intervenire su di esse. Una discreta quantità di tempo è stato utilizzato per fare esercitazioni in classe.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo utilizzato: Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica blu 2.0 Terza Edizione", Zanichelli

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali: interrogazioni, esposizione su argomenti dati. Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta, problemi da risolvere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto principalmente delle competenze disciplinari acquisite ma anche della partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro. Per una definizione più precisa dei criteri di valutazione si rinvia al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE: Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione. Funzione composta e funzione inversa.

LIMITI: Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE: Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione. Limiti notevoli (con dim). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.



DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE: Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva. Applicazione del concetto di derivata alla fisica.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R: Teoremi di Lagrange, Fermat e Rolle (con dim.). Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

STUDIO DI FUNZIONI: Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti critici. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

GLI INTEGRALI INDEFINITI: Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda. Integrazione delle funzioni razionali con denominatore al massimo di secondo grado. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione.

GLI INTEGRALI DEFINITI: Definizione dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (con dim.) Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dim.). Calcolo dell'integrale definito. Calcolo di aree di domini piani. Volumi di solidi di rotazione intorno agli assi. Integrali impropri. Applicazione del concetto di integrale alla fisica.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

EQUAZIONI DIFFERENZIALI: Equazioni differenziali del primo ordine: il problema di Cauchy. Equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$ Equazioni differenziali a variabili separabili. Equazioni differenziali lineari. Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti: il problema di Cauchy. Equazioni omogenee. Equazioni complete.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FISICA

DOCENTE Prof. Pucci Stefano

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha cambiato ogni anno l'insegnante di fisica ed ha sofferto di questa alternanza non riuscendo a sviluppare un approccio maturo alla disciplina. La classe presenta un interesse medio per la disciplina, con alcune diffuse e generalizzate carenze nell'applicare la teoria alla risoluzione di esercizi caratteristici e nel praticare il metodo scientifico per analizzare situazioni complesse. Il metodo di studio messo in atto dagli studenti non sempre si è rivelato efficace e produttivo ed i livelli raggiunti si attestano su una fascia medio-bassa. Fa eccezione un gruppo molto esiguo di studenti che grazie ad un impegno elevato ed un atteggiamento maturo ha raggiunto risultati eccellenti.

CONOSCENZE acquisite

I tre anni di emergenza sanitaria lasciati alle spalle hanno comportato una certa discontinuità nella formazione di base della classe, caratterizzata da conoscenze che risultano a volte frammentate nei vari argomenti trattati. Il livello generale risulta comunque intermedio grazie anche all'elevato interesse per la disciplina mostrato dalla maggior parte degli alunni. Inoltre un piccolo gruppo di studenti si è contraddistinto per l'ottimo livello di conoscenze raggiunto.

COMPETENZE acquisite

La classe ha raggiunto in modo più che sufficiente, almeno per quanto riguarda la maggior parte degli studenti, gli obiettivi previsti. Lo svolgimento di alcune esperienze in laboratorio ha consentito almeno in parte il raggiungimento delle competenze laboratoriali.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte degli studenti ha acquisito le capacità di sintesi, di rielaborazione corretta e di senso critico tipiche della disciplina. I rimanenti studenti hanno raggiunto solo parzialmente queste capacità pur essendo in grado di interpretare correttamente il testo.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel programma seguito è stata attribuita pari importanza alla comprensione teorica della disciplina e alla sua componente applicativa. Nella trattazione della fisica quantistica si è data priorità alla comprensione dell'evoluzione del pensiero scientifico dei primi anni del '900.

Al fine di facilitare l'assimilazione dei nuovi contenuti si è fatto uso alternato di mediatori di differente tipologia, volti sia a chiarire i concetti oggetti di studio, sia il contesto storico e culturale in cui il nuovo pensiero scientifico si è sviluppato.

In fine, quando possibile, sono stati effettuati esperimenti di laboratorio, sia di tipo qualitativo che quantitativo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo previsto per la classe quinta, J. S. Walker "Il Walker 3" Pearson Editrice è stato utilizzato anche il libro relativo al precedente anno scolastico "Il Walker 2" nello svolgere il tema del magnetismo.

In aggiunta al libro di testo sono state utilizzate alcune risorse online comprensive di video didattici e anche di piattaforme ideate per la divulgazione di particolari temi fisici.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali di tipo parcellizzato che andavano a testare la progressiva comprensione della teoria, anche di tipo strutturato, volte alla valutazione della capacità di risolvere esercizi e affrontare situazioni problematiche. Anche le relazioni delle esperienze in laboratorio sono state oggetto di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento e nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL MAGNETISMO

il campo magnetico, la forza magnetica su una carica in movimento, il moto di una particella carica in un campo magnetico, l'azione del campo magnetico sulle correnti, correnti e campi magnetici, magnetismo nella materia, esperimenti qualitativi e quantitativi sul magnetismo.



L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta, il flusso del campo magnetico, la legge di induzione di Faraday, la legge di Lenz, analisi della forza elettromotrice indotta, generatori e motori, autoinduzione e induttanza, i circuiti RL, l'energia immagazzinata in un campo magnetico.

LE EQUAZIONI DI MAXWELL

Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico, le leggi di Faraday-Lenz e la legge di Ampere, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, energia e quantità di moto delle onde, lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITA' RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta, la relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali, la contrazione delle lunghezze, le trasformazioni di Lorentz, la composizione relativistica delle velocità, lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici, la quantità di moto relativistica, l'energia relativistica.

LA TEORIA ATOMICA

Dalla fisica classica alla fisica moderna, la scoperta dell'elettrone, la misura del rapporto carica/massa dell'elettrone anche attraverso esperimento in laboratorio, gli spettri a righe, i primi modelli dell'atomo e la scoperta del nucleo.

LA TEORIA QUANTISTICA

La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck, i fotoni e l'effetto fotoelettrico, la massa e la quantità di moto del fotone, l'effetto Compton,

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno, l'ipotesi di De Broglie ed il dualismo onda-particella, dalle onde di De Broglie alla meccanica quantistica, la teoria quantistica dell'atomo di idrogeno, il principio di indeterminazione di Heisenberg.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof.ssa Sorbello Mirella

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della 5ASC sono corretti dal punto di vista disciplinare e l'insegnante, che li ha conosciuti solo quest'anno, ha potuto apprezzare il metodo di studio efficace e l'impegno costante nello studio anche per recuperare alcune lacune nello svolgimento del programma del quarto anno. In particolare, in accordo con gli studenti e messi a conoscenza i genitori, la docente ha utilizzato i primi tre mesi dell'anno scolastico per la necessaria formazione di base di chimica organica e biochimica. Quasi tutti gli studenti si sono dimostrati partecipativi e disponibili al dialogo educativo, tuttavia permangono lacune di metodo e formative nell'approccio alla chimica.

Con tutti gli alunni, anche con i più ritrosi, si è creato da subito un clima propositivo che li ha motivati ad applicarsi allo studio senza riserve anche se talvolta con discontinuità e disomogeneità da individuo a individuo. Il dialogo didattico si è incentrato su un rapporto chiaro e assai proficuo, propositivo e stimolante, basato sul rispetto reciproco, la collaborazione e la partecipazione alle attività proposte. Seppur con le difficoltà iniziali dovute al recupero delle conoscenze di chimica e biologia degli anni precedenti, in parte condizionati inevitabilmente dalla DAD, si sono impegnati con continuità e dedizione e hanno raggiunto mediamente un buon livello di preparazione.

A fine anno si evidenziano livelli medio alti di conoscenze frutto della messa a punto di un buon metodo di studio per la maggior parte degli studenti e di una sincera motivazione allo studio delle scienze naturali.

Nell'ultimo anno l'insegnante ha potenziato le attività laboratoriali che negli anni precedenti erano state trascurate e ha coinvolto tutta la classe a partecipare a progetti scientifici, alcuni dei quali svolti con la partnership dell'Università di Siena e con il CNR di Firenze, a conferenze, workshop e attività di orientamento in entrata e in uscita. La risposta degli studenti è sempre stata partecipe, organizzata e proficua anche nella restituzione dei feedback.

CONOSCENZE acquisite

La classe si presenta piuttosto omogenea nelle conoscenze acquisite. Si delineano fondamentalmente due gruppi che lavorano e apprendono a velocità diverse. Il primo, che costituisce la maggioranza, sospinto da un'alta motivazione allo studio si è applicato con interesse e profitto sin da subito, raggiungendo risultati più che soddisfacenti. Un secondo gruppo è rimasto più limitato negli apprendimenti a causa di una certa immaturità, una bassa motivazione allo studio o per impegni extrascolastici. Il lavoro a casa è stato sempre continuo e svolto nei tempi e nei modi richiesti dall'insegnante. I risultati ottenuti sono adeguati all'impegno profuso anche se non



omogenei. Permangono, in alcuni di loro, alcune difficoltà nell'esposizione fluida e rigorosa dei concetti appresi, in alcuni casi i livelli raggiunti appaiono molto buoni.

COMPETENZE acquisite

L'insegnante ha mirato al raggiungimento di una buona base di competenze puntando deliberatamente a suscitare la curiosità per i molti ambiti toccati dal nutrito programma del quinto anno del liceo scientifico. Nell'ultimo anno è stata potenziata l'attività laboratoriale anche in ambiti ancora inesplorati come la chimica degli alimenti e le biotecnologie. Ciò ha fornito agli studenti una maggiore disinvoltura nell'approccio pratico laboratoriale ed ha offerto spunti di riflessione per l'orientamento universitario. Lo scopo è stato quello di comprendere, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana. Complessivamente gli alunni hanno mostrato interesse, attenzione, curiosità e vivacità intellettuale, autocontrollo, capacità organizzativa, spirito collaborativo.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte degli alunni/e a fine anno scolastico possiede adeguate capacità di base ma soprattutto sa utilizzare un efficace metodo di studio e manifesta buone abilità di orientarsi all'interno della disciplina. Sicuramente lo spirito collaborativo e l'affiatamento all'interno del gruppo classe ha permesso loro di raggiungere risultati più validi nelle attività in piccoli gruppi. L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline scientifiche e l'utilizzo dei laboratori oltre che di una serie di progettualità. Le capacità acquisite sono buone ed in linea con gli obiettivi dell'insegnamento liceale, anche se non omogenee in tutti gli studenti e possono essere così definite:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).



METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento utilizzando schemi, raffigurazioni, mappe concettuali nel tentativo di semplificare i contenuti e rendere più piacevole e immediato l'apprendimento della materia. La classe ha mostrato molto interesse e si è lasciata guidare anche attraverso l'uso di strumenti didattici moderni e tecnologici e ciò li ha resi padroni di nuove strategie di apprendimento e di nuove possibilità per l'esposizione dei propri lavori. Le metodologie sono andate dalla lezione frontale a quella interattiva, dal lavoro individuale a quello di gruppo e ad attività pratiche nel laboratorio di scienze. Si è cercato di stimolare la curiosità degli studenti presentando numerosi esempi di carattere pratico. L'approccio è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi. L'attività didattica si è articolata, in generale, attraverso:

- lezione frontale (uso di mappe e schemi logici, ppt e video);
- lezione interattiva con la LIM (video scientifici, link, documentari);
- esperienze di biologia, di chimica e biotecnologie nel laboratorio di scienze;
- approfondimenti su temi di bioetica e inerenti agli argomenti studiati;
- partecipazione attiva a conferenze on line e in presenza;
- progetti educativi di orientamento alla scelta universitaria tramite incontri realizzati in classe con docenti della scuola e con ex studenti liceali ora laureati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati hanno supportato un insegnamento teorico ed esemplificativo degli argomenti trattati; i supporti informatici (ppt e video), e-book, i filmati disponibili on line e su supporti digitali didattici, documentari e rubriche televisive di approfondimento, libri scientifici specializzati (in formato cartaceo o in pdf), incontri con gli autori e conferenze scientifiche e attività laboratoriali in presenza.

Sono stati utilizzati i testi in adozione:

Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum, Posca - Il carbonio, gli enzimi, il DNA , Chimica organica, biochimica e biotecnologie - ed. Zanichelli.

Pignocchino Feyles - Scienze della Terra - quinto anno - ed. Sei

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi sulla Classroom a cura del docente.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state orali (anche utilizzando il supporto informatico del programma power point) sia singole che a piccoli gruppi, tutte effettuate in presenza; scritte strutturate e semistrutturate anche su esperienze di laboratorio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per prove scritte ed orali:

- Correttezza dei contenuti
- Pertinenza delle risposte
- Completezza della trattazione
- Utilizzo del lessico scientifico
- Chiarezza espositiva
- Capacità di sintesi
- Rielaborazione personale

A integrazione dei risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati in base ai seguenti elementi:

- Metodo di studio
- Interesse e partecipazione
- Impegno
- Progresso e continuità nei risultati

Per la griglia di valutazione si fa riferimento al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Chimica organica:

- Composti aromatici, gruppi funzionali di alogenuri alchilici, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, ammidi. Struttura e principali reazioni.

Biochimica:

- Le biomolecole: struttura e funzione (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici)
- Bioenergetica: l'energia e gli enzimi
- Glicolisi, fermentazione e respirazione cellulare
- Gli aspetti fotochimici della fotosintesi



Biotecnologie:

- Duplicazione del DNA; Trascrizione e traduzione.
- Regolazione dell'espressione genica nei Procarioti (operone Lac e Trp); il trasferimento genico orizzontale: coniugazione, trasformazione, trasduzione generalizzata e specializzata.
- Virus: ciclo litico e lisogeno, virus a RNA e retrovirus.
- Epigenetica. Regolazione prima (metilazione del DNA, modifiche delle proteine istoniche), durante (enhancer) dopo (splicing, capping, poliadenilazione, splicing alternativo) la trascrizione negli Eucarioti.
- Tecniche e strumenti in genomica, trascrittomica e proteomica: DNA ricombinante, enzimi di restrizione, vettori plasmidici e virali, PCR, sequenziamento genico (metodo di Sanger), elettroforesi su gel; Progetto Genoma Umano.
- Biotecnologie: le applicazioni in agricoltura, nell'industria, per l'ambiente, in campo biomedico, la clonazione e gli animali transgenici, gli OGM, i topi knock-out, la CRISPR-CAS9.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 Maggio al 10 Giugno:

Scienze della Terra:

- Minerali, rocce e ciclo litogenetico
- Le teorie: la deriva dei continenti, l'espansione dei fondali oceanici, tettonica delle placche
- Paleomagnetismo
- Placche e margini di placca; distribuzione dei sismi e dei vulcani

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Cimino Raffaele

PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso con la classe, iniziato cinque anni fa, è stato impostato sulla collaborazione, sulla puntualità e sulla correttezza, caratteristiche che si sono confermate negli anni. La classe ha sempre mostrato il giusto interesse per gli argomenti proposti e gli studenti si sono mostrati sempre attenti e coinvolti nelle attività presentate. Negli anni la classe ha avuto un atteggiamento responsabile nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, non si sono mai registrati episodi scorretti. L'interesse per la disciplina è stato costante mostrando disponibilità all'ascolto e anche la partecipazione è stata attiva. Il clima relazionale è sempre stato sereno e collaborativo, improntato sul rispetto reciproco. L'impostazione metodologica del lavoro e i tempi di attenzione sono adeguati al corso di studi.

CONOSCENZE acquisite

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

COMPETENZE acquisite

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico - testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Guidato individua i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.

CAPACITÀ acquisite

Sanno descrivere le opere usando la terminologia appropriata. Sanno individuare, nelle opere, i principali elementi del linguaggio visivo, operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione



interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa. Il lavoro da casa si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Emaze e Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni. La classe ha studiato gran parte dei contenuti sul materiale proposto dall'Insegnante. Le lezioni sotto forma di slides sono reperibili on line e verranno inviate al Commissario in prossimità dell'esame.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e verifiche scritte di tipologia B (domande a risposta aperta)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

- **L'Impressionismo**, il movimento
 - E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère
- C. Monet, Impressione al levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde
- E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
- G. Renoir, La Grenouillère, Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri
- **Il Post Impressionismo**, introduzione
- H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulin, les Affiches;
- G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio sulla Grande-Jatte
- P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire
- P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,
- V. Van Gogh, I mangiatori di patate, i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, Notte stellata, campo di grano con volo di corvi
- **Il Novecento**
- L'art nouveau. Alfons Mucha, Gismonda e i poster pubblicitari; H. Guimard, le Metro di Parigi. Le chat noir.
- La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna



- Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Família, Parc Guell
- **Le Avanguardie artistiche del 900**, introduzione
- **I Fauves**, introduzione
- H. Matisse, la danza
- **L'Espressionismo**, il movimento;
- E. Munch, l'urlo
- O. Kokoschka, La sposa nel vento
- E. Schiele, Gli amanti
- **Il Cubismo**, il movimento;
- P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.
- **Il Futurismo**, il movimento
- U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio
- G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio
- A. Sant'Elia, La città futurista
- **Il Dadaismo**, il movimento
- M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
- Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres
- **L'Astrattismo**, il movimento
- V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.
- P. Klee, Senecio, Strade principali e strade secondarie
- P. Mondrian, Tableau 1, la scomposizione dell'albero.
- **La Metafisica**, il movimento
- G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora
- A. Savinio, l'Annunciazione
- **Il Surrealismo**, il movimento
- R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, Golconda, L'impero delle luci
- S. Dalì, La persistenza della memoria, l'Ultima cena, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz.
- F. Kahlo, biografia, Quel che l'acqua m'ha dato, Autoritratto con collana di spine

Architettura del Novecento

- La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti
- Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut
- F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum di New York
- G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada
- **Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta**
- **Informale**, il movimento
- Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.
- Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese



- Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5
- **New Dada**, il movimento
- J. Johns, Three flags
- P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista
- M. Rotella, I decollages, Marylin
- **La Pop Art**, il movimento
- R. Lichtenstein, Whaam!
- A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, One silver Dollar, Vesuvius, Banana Album

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Sorbi Paolo Pasquale

PROFILO DELLA CLASSE

Alunni maturi, responsabili ed interessati alla disciplina. Classe coesa ed unita. Classe con adeguate capacità e competenze psicomotorie. Classe scolarizzata e rispettosa dell'insegnante, dei compagni e della struttura. Il livello delle competenze acquisite è mediamente più che buono, con alcuni alunni che hanno avuto delle valutazioni ottime. La classe ha partecipato con buon interesse e risultati al progetto Cuore (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con conseguimento di un attestato.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenza dei seguenti argomenti: il training autogeno, lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico.

COMPETENZE acquisite

Agire in modo responsabile. Acquisire informazioni. Progettare azioni ideomotorie. Risolvere problemi psicomotori e sociomotori. Collaborare e partecipare. Comunicare con i compagni e il docente.

CAPACITÀ acquisite

Raggiungere un livello minimo nei fondamentali della pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcetto, badminton, ultimate, nuoto. Riuscire a svolgere esercizi di coordinazione, equilibrio, velocità, forza e resistenza. Saper gestire la respirazione ed il rilassamento. Svolgere un massaggio sul dorso di un compagno. Saper praticare il BLS, la manovra di Heimlich, posizione laterale di sicurezza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate varie metodologie in relazione alle diverse attività proposte: attività allenanti (carichi individuali), rispetto leggi fisiologiche, privilegiando attività gradite, metodo direttivo, non direttivo, per problem solving, di gruppo ed individuale, variabilità situazioni vissute, rispetto identità psico-fisica, privilegiando situazioni che hanno stimolato la riflessione a tematiche esistenziali, linguaggio corporeo, sono stati proposti es. in forma globale ed analitica, con



successione continua di situazioni problematiche, con attività che hanno coinvolto tutti, anche i meno dotati, sono state proposte attività che hanno richiesto l'impegno personale, l'applicazione, l'osservanza di regole.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per l'attività pratica in presenza sono stati utilizzati attrezzi piccoli (bastoni, cerchi, palline, palloni, corde, tappetini ...) e spazi relativi ai principali sport: basket, volley, calcio a 5, piscina, campo di atletica. Per la parte teorica si sono usati il libro di testo e materiale trovato sul web opportunamente selezionato dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione si è basata sull'osservazione soggettiva, sull'esecuzione di test psicomotori e su test scritti a risposte multiple.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale sono stati considerati i risultati raggiunti durante tutto l'anno scolastico. Inoltre si è tenuto di conto dell'impegno, dell'interesse, della capacità di adattamento, della puntualità nel seguire le lezioni e della maturità del comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Per ciò che riguarda la parte teorica sono stati trattati i seguenti argomenti: lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico. Per la parte pratica, sono stati affrontati alcuni sport individuali (nuoto) e alcuni sport di squadra (volley, basket, calcio a 5, pallamano, ultimate, tamburello, badminton) o giochi di derivazione sportiva ma con fondamentali e regole diverse. Sono stati svolti esercizi a corpo libero per migliorare le capacità coordinative e condizionali. In sintesi: -es di rilassamento -es. respiratori -training autogeno -massaggi a coppie ed automassaggio -ginnastiche dolci (alcuni es, dal pilates e dallo yoga e dal met. Feldenkrais) -pratica attività sportive -conoscenza di norme circa le attività -giochi e sport individuali e collettivi anche competitivi (confronto con me e con gli altri) -gesti senza attrezzi (correre, saltare, rotolare..) -gesti con attrezzi (lanciare, superare) -es combinati (correre e calciare, saltare e colpire) presi a prestito dagli sport.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.ssa Balò Elsa

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha avuto nel corso degli anni un atteggiamento sempre più consapevole ed attento ai temi della materia, mostrando nell'ultimo anno una buona preparazione e un costante impegno negli approfondimenti proposti. Valido il contributo di tutti gli studenti avvalentesi della materia che sono stati in quinta complessivamente 18.

CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana; a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è di Luigi Solinas 'Tutti i colori della vita' ed. mista SEI che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo didattico e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi. Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.

Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.

Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale. Altro momento importante è stata la comprensione e



l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono stata oggetto della ricerca. Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca (l'interpretazione della morte oggi, aborto, suicidio, pena di morte).



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 14 febbraio 2023 e in data 8 maggio 2023;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 5 ore in data 9 maggio 2023

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Pubblicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

Comprensione e analisi del testo

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?



Interpretazione e commento

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

PROPOSTA A2

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali.

Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di



contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse:

— La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.



— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiare la pelle. Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.



— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

- 2.1. Proponi una partizione strutturale del testo, segnalando i momenti di massima tensione narrativa.
- 2.2. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano. Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.
- 2.3. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.
- 2.4. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.
- 2.5. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.
- 2.6. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.



Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti



hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano



educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci



immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

-
1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parigi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1**

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, Perché una Costituzione della Terra?, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Vittorio Sereni, "I versi" (Gli strumenti umani), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo

ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri

l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo²

dentro un nero di anni

come pagando un fastidioso debito

che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio³.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso

e passare al seguente. Ma c'è sempre

qualche peso di troppo, non c'è mai

alcun verso che basti

se domani tu stesso te ne scordi.

Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.

2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo". 3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?



3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello *Il "suicidio" di Adriano Meis (da Il fu Mattia Pascal, cap. X)*

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me... Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno... Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte. Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria. – Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un



miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva. Non c'era altra via di scampo per me! Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto senebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito. Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me. Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

Note

1. d'un subito: d'improvviso. 2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal. 3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal. 4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal. 5. esoso: che è costato parecchio. 6. pastrano: cappotto. 7. gora del molino: canale che porta l'acqua al mulino. 8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati. 9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis. 10. lapis: matita. 11. cheto: in silenzio.

Comprensione e analisi

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano? 2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione? 3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni. 4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato? 5. È possibile individuare nel testo, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.



Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando le opere dell'autore che conosci, sia narrative che teatrali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare



(lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Note

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

Testo tratto da: Andrea Carandini, Due idee di patrimonio, in A. Carandini, La forza del contesto, come estrarre dai beni inanimati, immensi nel sonno della storia, il potenziale capace di risvegliarli? Ed. Laterza, 2017, pp.22-23.

Il patrimonio culturale non è fatto di aurei lingotti, che pongono un problema di sicurezza riguardo a proprietà e trasmissione ereditaria. Il patrimonio paesaggistico, storico e artistico non diminuisce fruendone, anzi aumenta il suo valore, perché le cose riconosciute e amate si sviluppano nei commenti generati dalla loro fortuna; viceversa, una volta consumato un lingotto su dieci solo nove ne restano, e anche noi che quelle cose intraprendiamo nell'andirivieni tra presente e passato ci completiamo e ci arricchiamo. Le cose, come le persone, sono fucine di potenzialità inesprese, che solo la vita coglie, promuove e sviluppa, stabilendo ponti fra presente e passato, e viceversa, che concedono benessere.

La protezione "sociale" del patrimonio - perfettamente funzionante negli antichi regimi perché affidato a un paese capillarmente abitato e curato da pastori, contadini, artigiani, magari analfabeti ma di cervello fino e con mani abilissime, oltre che da classi dirigenti occhiute ma avvedute - è andata svanendo con i sommovimenti dovuti e succeduti al miracolo economico, all'urbanizzazione selvaggia e allo spopolamento di alte colline e montagne. Dopodiché la tutela è rimasta sola - contrapposta a una società in consumistico fermento -, interamente di carattere costituzionale, legale, amministrativo e statale. E' questa una concezione e condizione rilevante ma non soddisfacente, perché difensiva, irrealistica e per certi versi illiberale, in quanto identifica il pubblico e il politico - cioè la repubblica e il suo bene - con uno stato onnipervasivo, venerato come ultimo superstite infallibile divinità, sicché anche solo constatare l'insufficienza e i limiti appare una bestemmia.

E la società civile, presente in Europa dal XVIII secolo non svolge alcun ruolo sussidiario in questo campo? Ci si appella a ogni piè sospinto alla Costituzione, letta saltando qualche comma e articolo, ma poi non si promuove lavoro alcuno alla base della società, per rigenerare una nuova forma di tutela "sociale" in grado di coinvolgere cittadini volenterosi in migliaia di minute ma utilissime azioni capaci di affiancare l'azione amministrativa ministeriale: dal frequentare una chiesetta abbandonata a ripulire il giardinetto comunale; lavori questi svolti al più dalle organizzazioni della società civile e dai gruppi spontanei, che lo Stato dovrebbe essere il primo a incoraggiare. Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico. Solo un'azione combinata tra amministrazione dello Stato, amministrazioni regionali e comunali e società civile applicata all'interesse generale è forse in grado di affrontare la protezione e la promozione dei contesti e non dei feticci da abbandonare al culto di folle immani e disinformate, che già hanno stravolto Venezia, Firenze e Roma. Lo Stato o il privato, da soli, non riusciranno in questa storica impresa.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, mettendone in rilievo i temi principali affrontati dall'autore.
2. Cosa intende Carandini con l'espressione "protezione sociale del patrimonio"?
3. Come si collega il testo di Carandini all'Agenda 2030? Fai riferimento all'obiettivo 11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
4. Spiega la seguente affermazione: Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico.

Interpretazione

Considera il messaggio di Andrea Carandini in relazione alla situazione odierna. Ti sembra mostrare spunti di attualità? Argomenta la tua posizione in un commento di congrua lunghezza, da cui si evinca la tua tesi corredata da esempi tratti dalla realtà contemporanea e dal mondo dei media.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Massimo L. Salvadori Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...]. Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo scorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo. Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne



coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana. D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili. Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso. [...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

Comprensione e interpretazione

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
- 5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Commento

6 In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1****L'importanza della biodiversità**

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo. Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

PROPOSTA C2**Testo tratto da: Primo Levi, I sommersi e i salvati**

La memoria umana è uno strumento meraviglioso ma fallace. È questa una verità logora, nota non solo agli psicologi, ma anche a chiunque abbia posto attenzione al comportamento di chi lo circonda, o al suo stesso comportamento. I ricordi che giacciono in noi non sono incisi sulla pietra; non solo tendono a cancellarsi con gli anni, ma spesso si modificano, o addirittura si accrescono, incorporando lineamenti estranei ¹. [...] Si conoscono alcuni meccanismi che falsificano la memoria in condizioni particolari: i traumi, non solo quelli cerebrali; l'interferenza da parte di altri ricordi "concorrenziali"; stati abnormi della coscienza; repressioni; rimozioni. Tuttavia, anche in condizioni normali è all'opera una lenta degradazione, un offuscamento dei contorni, un oblio per così dire fisiologico, a cui pochi ricordi resistono. [...] È certo che l'esercizio (in questo caso, la frequente rievocazione) mantiene il ricordo fresco e vivo, allo stesso modo come si mantiene efficiente un muscolo che viene spesso esercitato; ma è anche vero che un ricordo troppo spesso



evocato, ed espresso in forma di racconto, tende a fissarsi in uno stereotipo, in una forma collaudata dall'esperienza, cristallizzata, perfezionata, adorna, che si installa al posto del ricordo greggio e cresce a sue spese ². [...] Non "piacer figlio d'affanno": affanno figlio d'affanno. L'uscir di pena è stato un diletto solo per pochi fortunati, o solo per pochi istanti, o per animi molto semplici; quasi sempre ha coinciso con una fase d'angoscia³.

La memoria dovrebbe portare con sé la conoscenza e quest'ultima dovrebbe fare sì che il genere umano non ripeta gli stessi orrori del passato. Quello dell'oblio è un rischio che l'autore ha ben presente e che tratteggia con lucidità, sottolineando sia i rischi della "lenta degradazione" della memoria sia quelli della stereotipizzazione del passato. Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

Note

1. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986, p. 14; 2. Ivi, pp. 14-15; 3. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, cit., p. 51.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 maggio 2023**

Risolvi 1 dei 2 problemi e 4 degli 8 quesiti in cui si articola il questionario.

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_k: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$ definite da:

$$f_k(x) = \frac{x^2 - x + k}{x^2 + 1}$$

dove k è un parametro reale.

1 Dimostra che, per qualsiasi valore reale di k , il grafico della funzione f_k ammette due punti distinti in cui la tangente è parallela all'asse x e che il prodotto delle ascisse di tali punti è -1 . Determina poi il valore di k per cui la tangente al grafico della funzione nel suo punto d'intersezione con l'asse y passa per il punto di coordinate $(-1, 2)$.

2 Indica con f_1 la funzione corrispondente al valore di $k = 1$ determinato al punto precedente.

Esegui lo studio completo della funzione f_1 , individuando anche i punti di flesso, e tracciane il grafico. Dimostra che il grafico della funzione f_1 è simmetrico rispetto a un punto, di cui devi specificare le coordinate.

3 Calcola, se esistono, i seguenti limiti:

$$\text{a. } \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - f_1(x)}{\sin x} \quad \text{b. } \lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{1 - f_1(x)}{\ln x} \quad \text{c. } \lim_{x \rightarrow +\infty} [f_1(x) - \sin x] \quad \text{d. } \lim_{x \rightarrow +\infty} [x \cdot f_1(x) - \sin x]$$

4 L'area della regione di piano, contenuta nel primo quadrante, limitata dal grafico della funzione f_1 e dal suo asintoto orizzontale è finita o infinita? Giustifica la risposta.

Considera poi la funzione:

$$g(x) = \begin{cases} |f_1(x) - 1| & \text{se } |x| \leq h \\ 0 & \text{se } |x| > h \end{cases} \quad \text{con } h > 0$$

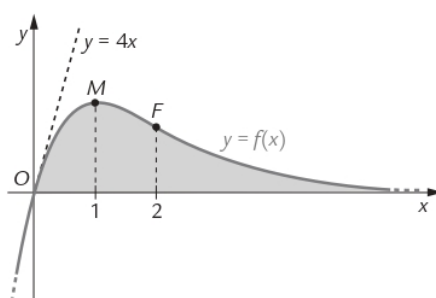
tracciane il grafico e determina per quale valore di h rappresenta una densità di probabilità.

Problema 2

In figura è tracciato il grafico di una funzione $f: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$, derivabile due volte e con derivate prima e seconda continue in $\mathbf{R}$. Il grafico mette in evidenza il punto di massimo e il punto di flesso (non esistono altri punti di estremo relativo o di flesso oltre a quelli visibili).

Inoltre è noto che:

- $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = -\infty$, $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{f(x)}{x} = +\infty$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 0$;
- la retta rappresentata è tangente al grafico della funzione f nell'origine;
- l'area della regione evidenziata, contenuta nel primo quadrante e limitata dal grafico di f e dall'asse x , è finita e uguale a 4.



1 Considera la funzione $y = f'(x)$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali e i punti di estremo relativo. Deduci il grafico di $y = |f'(x)|$ e stabilisci se è possibile applicare il teorema di Lagrange alla funzione $y = |f'(x)|$ nei due intervalli $[-1, 1]$ e $[0, 2]$.

2 Considera la funzione $F(x) = \int_0^x f(t) dt$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali, i punti di estremo relativo e i punti di flesso. Calcola i seguenti limiti:

a. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{x}$ b. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x)}{x}$

3 Considera le seguenti quattro famiglie di funzioni, dove h e k sono parametri reali non nulli:

a. $y = hxe^{kx}$ b. $y = hx^2e^{kx}$ c. $y = hxe^{kx^2}$ d. $y = hx^3e^{kx}$

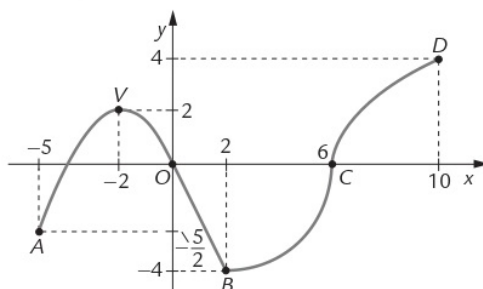
Spiega perché la funzione f di cui è stato fornito il grafico può appartenere solo alla prima famiglia e specifica quali devono essere i segni di h e k per far sì che il grafico di una funzione di tale famiglia sia compatibile con quello di f . Individua poi i valori di h e k , in base alle informazioni deducibili dal grafico. Verificato che $h = 4$ e $k = -1$, determina esplicitamente le espressioni analitiche delle tre funzioni f , f' , F .

4 Calcola l'area della regione finita di piano limitata dall'asse y e dai grafici delle due funzioni $y = F(x)$ e $y = f'(x)$, di cui hai scritto l'espressione analitica al punto precedente.



Questionario

- 1** Data la funzione $y = \frac{\ln x}{x}$, determina per quale valore di k , con $k > 0$, la retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa k passa per l'origine.
- 2** Considera la funzione $f: [-5, 10] \rightarrow \mathbf{R}$ che ha il grafico in figura. L'arco $\widehat{AO}$ appartiene a una parabola con asse verticale, di vertice V ; il tratto OB è un segmento; l'arco $\widehat{BC}$ è un quarto di circonferenza e l'arco $\widehat{CD}$ appartiene a una parabola di vertice C avente, come asse di simmetria, l'asse x .



- a.** Studia la continuità e la derivabilità della funzione f .
b. Determina il valore medio della funzione f nell'intervallo $[0, 10]$.
- 3** Verifica che la funzione:
$$F(x) = \int_1^{2x} e^{-(t-1)^2} dt - 4x + 1$$
ha un punto di flesso in $x = \frac{1}{2}$ e scrivi l'equazione della retta tangente al grafico della funzione in tale punto.
- 4** Dimostra che l'equazione $x^3 - 3x^2 + 4x - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in $\mathbf{R}$. Più in generale, per quali valori di k l'equazione $x^3 - 3x^2 + kx - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in $\mathbf{R}$?
- 5** Considera la regione $\mathbf{D}$ di piano limitata dal grafico della funzione $y = \frac{4}{x}$, dall'asse x e dalle rette di equazioni $x = 2$ e $x = k$, con $k > 2$. Determina per quale valore di k il volume del solido generato da una rotazione completa della regione $\mathbf{D}$ intorno all'asse x è un quarto del volume del solido ottenuto da una rotazione completa della regione $\mathbf{D}$ intorno all'asse y .
- 6** Considera nello spazio la retta r di equazioni parametriche $\begin{cases} x = 1 + 2t \\ y = 1 - t \\ z = t \end{cases}$ e la retta s , intersezione dei piani di equazione $2x - y - 2 = 0$ e $x + z - 1 = 0$.
a. Dimostra che r ed s sono sghembe.
b. Indicato con Q il punto che la retta s ha in comune con il piano di equazione $x = 0$, determina il punto P , sulla retta r , che ha minima distanza da Q .
- 7** Un'officina specializzata in riparazioni auto necessita in un anno di 3000 pezzi di ricambio di un certo tipo. I pezzi di ricambio vengono ordinati in varie tranches durante l'anno e ogni ordine deve avere lo stesso quantitativo di pezzi. La spedizione di un ordine ha un costo di 80 euro; inoltre, per la prima spedizione, è previsto un costo aggiuntivo di 6 euro per ogni pezzo (costo non previsto nelle spedizioni successive alla prima). Determina il numero di pezzi da ordinare ogni volta e il numero di ordini da effettuare in un anno per minimizzare il costo annuale complessivo per le spedizioni. Cambierebbe la risposta se, nella prima spedizione, il costo per ogni pezzo fosse di 5 euro anziché di 6 euro?
- 8** Qual è la probabilità che nel corso di un anno, cioè in 52 estrazioni, il numero 90 esca almeno tre volte sulla ruota del lotto di Firenze?



ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e/o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e/o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrase efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrase non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrase inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 45 del 09/03/2023. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Balò Elsa	Religione cattolica
Cecchi Silvia	Educazione civica, Lingua e cultura latina, Lingua e letteratura italiana
Cimino Raffaele	Educazione civica, Disegno e Storia dell'arte
D'Anzi Giuseppe	Matematica
Donati Antonella	Educazione civica, Lingua e cultura straniera - Inglese
Pucci Stefano	Educazione civica, Fisica
Sorbello Mirella	Educazione civica, Scienze Naturali
Sorbi Paolo Pasquale Sorbi	Scienze motorie e sportive
Ustori Gianluca	Educazione civica, Storia e Filosofia
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 5985 del 16 maggio 2023.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Casucci Giulia

Nome e Cognome: Donato Lorenzo

Montevarchi, 15 maggio 2023